

Intervista di Napolitano

Craxi è troppo «ottimista» sulla sorte del governo

ROMA — «L'affermazione di Craxi che dà per scontata la permanenza di questo governo fino al Congresso del Partito socialista mi pare abbastanza ottimistica. C'è anni da domandarsi a quanto possa durare un governo che fa di continuo ricorso ai voti di fiducia perché non ha fiducia nella maggioranza che lo sorregge».

Napolitano rileva la «sicurezza» con la quale, anche recentemente, il segretario socialista ha preso la parola sugli equilibri politici nazionali, tacendo completamente sulle contraddizioni e sui fenomeni di scollamento nella maggioranza governativa.



L'uomo sarà capace di cambiare il futuro delle grandi città?

Un interrogativo, che è anche un auspicio, ha chiuso la conferenza dell'ONU sul destino delle metropoli.

ROMA — Le grandi città del mondo non possono continuare a crescere in modo incontrollato; l'urbanizzazione non pianificata — conseguente per un verso all'incremento demografico, per l'altro alle migrazioni interne — rischia di provocare forti tensioni all'interno delle comunità nazionali e tra gli stati.

Con i voti (20 su 40) dei consiglieri comunisti

Confermato a Cesena il sindaco del PCI

E' il compagno Leopoldo Lucchi che ha accettato con riserva per l'astensione del gruppo socialista. Ancora da risolvere la situazione complessiva degli enti locali nel Forlivese - Confronto col PRI

Dal nostro corrispondente CESENA — Il compagno Leopoldo Lucchi è stato confermato sindaco di Cesena con i venti voti (su quaranta) del gruppo comunista.

motivata dal fatto che tra le due federazioni forlivesi del PCI e del PSI non è ancora stato raggiunto un accordo complessivo sulla composizione delle giunte.

sidera non motivata alla luce dell'attuale quadro politico romagnolo. La difficoltà delle trattative non ha impedito il costituirsi di giunte unitarie in sei comuni del Forlivese, fra cui una giunta comprendente anche il PRI a Castrocaro Terme.

maggioranza assoluta, si sono formate giunte alle quali il PSI ha deciso di non partecipare (persino in un comune dove si era presentata una lista unitaria).

da tempo il loro impegno: l'allargamento della collaborazione per avviare nuovi processi in grado di influire anche dove, come a Cesena, le posizioni del PRI restano statiche, prive di dinamismo e in pratica appiattiscono i repubblicani sulle posizioni della DC.

In Calabria il PCI verificherà nei fatti le aperture della DC

CATANZARO — Prime reazioni dopo il Comitato regionale della DC calabrese, che l'altra notte ha ufficializzato, con un lungo documento, il suo orientamento «antipremobilista».

titolo del PCI, era ed è — ha aggiunto Rossi — la proposta dei comunisti e costituisce la soluzione più adeguata per dare una risposta ai problemi calabresi.

Ieri si è riunita a Catanzaro la segreteria regionale del PCI e per sabato è prevista a Reggio Calabria una riunione del Comitato direttivo regionale che sarà presieduta dal compagno Pio La Torre della segreteria nazionale.

Il primo punto d'approdo di questa nuova situazione è un documento nel quale i tre partiti forlivesi si impegnano a costituire una giunta a tre, il programma è quasi definito.

Il PCI ha proposto che la giunta a tre sia varata al più presto con la riconferma del sindaco attuale.

Gabrielo Papi vicedirettore di «Rinascita» ROMA — Fabrizio D'Agostini è stato nominato vicedirettore della segreteria del PCI vicedirettore di «Rinascita».

Il caso degli omogeneizzati ripropone il problema della difesa del consumatore

Ma cosa mangiamo (oltre agli estrogeni)?

zione ufficiale di esecuzione del sequestro. I carabinieri dei nuclei antisofisticazioni stanno procedendo in tutta Italia al sequestro di omogeneizzati e liofilizzati.

Ed è ancora, e sempre, la questione della difesa del consumatore. Alcune funzionano ed altre no. Gli estrogeni contenuti in alcuni prodotti per la prima infanzia erano da tempo oggetto di analisi da parte della regione.

ceduto i sequestri ordinati dai magistrati di Reggio Emilia, Ancona, Torino e Bologna sino stati estesi agli allevamenti intensivi di vitelli per stroncare alla radice il fenomeno.

Diamo di seguito l'elenco dei 22 prodotti sottoposti a sequestro cautelativo in attesa di un secondo ciclo di analisi:

1) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 aprile 1980 e 1 ottobre 1980; 2) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 gennaio 1981 e 1 aprile 1981; 3) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 gennaio 1981 e 1 aprile 1981; 4) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 ottobre 1981; 5) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 aprile 1982; 6) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 gennaio 1982; 7) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 aprile 1982; 8) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 ottobre 1982; 9) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 gennaio 1983; 10) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 aprile 1983; 11) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 gennaio 1983; 12) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 aprile 1983; 13) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 gennaio 1983; 14) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 aprile 1983; 15) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 gennaio 1983; 16) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 aprile 1983; 17) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 gennaio 1983; 18) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 aprile 1983; 19) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 gennaio 1983; 20) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 aprile 1983; 21) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 gennaio 1983; 22) omogeneizzato Plasmon vitello-pollo con scadenza 1 aprile 1983.

LETTERE all'UNITÀ

Tanta gente alla festa dell'«Unità» in un centro dell'entroterra calabrese

Cara Unità, siamo un gruppo di compagni che abbiamo campeggiato sulla costa calabrese. Abbiamo notato la mancanza del partito, l'assenza dei nostri manifesti, solo in casi rari si fanno le feste dell'«Unità».

Stiamo rimasti entusiasti di questo paese dell'entroterra, chiuso fra montagne, caratteristico e pittoresco, amministrato dalle sinistre dopo 30 anni di DC, ed in una zona «bianca» e difficile. Un festival meraviglioso per la realtà di quel piccolo paese.

ed ai servizi che quella «povera società socialista» è in grado di fornire ai suoi cittadini. E penso agli asili nido, alla organizzazione scolastica, a quella sanitaria, a quella del tempo libero per i lavoratori, i giovani, le donne; penso all'assistenza, in quella società, degli elementi turbativi del vivere civile quali la mafia, il terrorismo, la delinquenza organizzata, la droga, la prostituzione, le rapine, i sequestri che invece avvelenano la vita di noi «occidentali».

BRUNO TROVATO (Airciale - Catania)

Il lavoro di Basaglia e il futuro della psichiatria

Alla direzione dell'«Unità». «Il Collettivo milanese operatori psichiatrici», che annovera tra i suoi iscritti molti aderenti a «Psichiatria democratica», esprime il suo profondo dolore per la morte di Franco Basaglia.

Essa avviene infatti nel momento in cui la legge 180, espressione seppur contraddittoria di una lotta decennale, che lo ha visto con i suoi collaboratori e fra i protagonisti, sta dando fra limiti e difficoltà i primi positivi risultati.

LETTERA FIRMATA dal Collettivo operatori psichiatrici (Milano)

Gli italiani non sanno l'inglese e all'estero comunicano solo con i gesti

Cara Unità, vorrei fare alcune riflessioni, assieme a chi interessa l'argomento «lingue» sull'articolo in terza pagina dell'«Unità» del 17 agosto che ho acquistato a Stockholm.

Il punto è che, se è vero che il valore culturale di una lingua di una regione dell'Europa è da conservarsi, è altrettanto importante che gli italiani cessino di essere muti, o quasi, all'estero.

Giusto non menzionare nemmeno il fatto che oggi, per mettere il naso fuori dall'Italia, l'inglese lo dobbiamo imparare tutti? E giusto auspicare l'insegnamento dell'italiano all'estero senza dire che lo stato dell'insegnamento delle lingue straniere nel nostro Paese è spaventoso?

GIAN FELICE CORSINI (Stoccolma - Svezia)

Scontro e confronto, ma dev'essere a livello politico

Cara direttore, se ci siamo decisi a scrivere è perché qui da noi la situazione è divenuta insostenibile dal punto di vista politico, sociale e morale.

Veniamo al problema: il sindaco di questo paese è l'on. Ing. Aldo Sardo Infirri con il quale ci scontriamo saltuariamente per i suoi metodi autoritari e per le sue forti tentazioni totalitarie, per il vuoto di iniziative di promozione culturale e sociale.

ROSARIO DOVICO, ERNESTO AMADORI e altri 38 firme (Castell'Umberto - Messina)

Critica pesante all'omosessuale (e a noi che pubblichiamo le lettere)

Alla direzione dell'«Unità». Desidero rivolgermi direttamente, per dire il mio punto di vista, al gay di cui è stata pubblicata una lettera il 9 agosto. Non mi sembra il caso che l'«Unità», con tutte le lotte politiche, sociali, economiche in corso nel mondo per la vita e la sopravvivenza dei popoli e direi del genere umano, debba dedicare ancora altro spazio ad un problema intimo che non riguarda i diritti civili.

È doloroso constatare, caro gay, che il vostro comportamento sessuale è per voi una cosa prioritaria che non vi permette di sentirvi parte attiva del rinnovamento della società. Credi, non vi è solo la vita sessuale: può essere una componente ma non la più importante della vita: dillo ai tuoi amici gay che cercano di lottare assieme a tutti, uomini e donne, per la pace e la giustizia nel mondo, siete voi che vi discriminano.

CARMELA LEVI (Torino)